



# COMUNE DI TRECCHINA

(Provincia di Potenza)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

NR.	OGGETTO:
<b>109</b>	CCDI TRIENNIO NORMATIVO 2022/2024 E PARTE ECONOMICA ANNI 2022 ► LINEE DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA.

(26 ottobre 2022)

L'anno **duemila ventidue**, addì **ventisei** del mese di **ottobre**, alle ore 13:40 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Assente
MARCANTE Fabio	Sindaco	X	--
D'IMPERIO Giacomo	Vicesindaco	X	--
CRESCI Anna	Assessore	X	--

Partecipa alla seduta il segretario comunale *dott.ssa Daniela TALLARICO*. ----

Assume la presidenza il Sindaco *avv. Fabio MARCANTE*, il quale, constatata la legalità della riunione, dichiara aperta la seduta ed invita a trattare l'argomento in oggetto indicato. ----

### LA GIUNTA COMUNALE

#### PREMESSO CHE:

**VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 13.11.2018, con la quale è stata costituita la delegazione di parte pubblica per la **Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa** e sono stati nominati i componenti ed il presidente e che la stessa opera sulla base degli indirizzi definiti dalla giunta Comunale;

**PRESO ATTO** che l'art. 8, c. 1, CCNL 21 maggio 2018 prevede che la contrattazione decentrata integrativa si riferisce a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello di relazioni sindacali;

**RICHIAMATO** l'art. 23, c. 2, D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 che dispone: "2. (...) *al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016*";

**PREMESSO** che nell'ambito degli adempimenti che i Datori di Lavoro sono tenuti a rispettare per una corretta, valida ed efficace attività negoziale a livello decentrato è necessario che il competente organo di direzione politica formuli necessariamente ed in via preventiva le direttive alla delegazione trattante, per definirne gli obiettivi strategici, le priorità nell'utilizzo delle risorse ed i vincoli di natura finanziaria;

**RITENUTO** di fornire gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione del contratto collettivo decentrato integrativo normativo, a seguito del CCNL 21 maggio 2018;

**PRESO ATTO** che, conformemente a quanto previsto dai documenti ARAN illustrativi degli adempimenti da parte dei datori di lavoro per la contrattazione decentrata:

- che la delegazione trattante di parte pubblica opera nell'ambito di una discrezionalità tipicamente tecnica in quanto le finalità e gli obiettivi nonché eventuali risorse finanziarie sono disposti dal competente organo di direzione politica;
- che spetta alla Giunta formulare le direttive sia sugli obiettivi da perseguire in sede di contrattazione decentrata integrativa che sulle risorse finanziarie disponibili;
- che le direttive, quindi, devono indicare gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, riprese nel Piano della Performance, nonché di fornire precise indicazioni in ordine alle scelte prioritarie che devono presiedere alla utilizzazione delle risorse sia stabili che variabili;
- che il D.L. 78/2010, convertito con la legge. 122/2010, in materia di personale ha bloccato la contrattazione nazionale per il quadriennio 2010-2013 determinando, pertanto, il rinvio dell'entrata in vigore del bonus di eccellenza e del premio per rinnovazione previsti dal suddetto D.Lgs. 150/2009;
- che tra gli obiettivi prioritari indicati nella manovra correttiva sulla finanza pubblica per ottenere risparmi sulla spesa del personale di regioni ed enti locali, vi è anche il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;
- che le materie oggetto di contrattazione collettiva, così come previsto dalle normative vigenti in materia, vengono fortemente ridotte, in quanto la stessa si può svolgere unicamente sulle materie afferenti il trattamento economico, la definizione delle forme di relazione sindacale, i diritti e gli obblighi direttamente connessi al rapporto di lavoro;
- degli articoli da 3 a 10 del CCNL del comparto funzioni locali sottoscritto il 21/05/2018, ed in particolare gli articoli 7, 8, 9 e 10.

**CONSIDERATO**, che:

- La sez. regionale della Puglia della Corte dei Conti con la deliberazione n. 53/2015 si è espressa in merito al significato da attribuire all'articolo 9 comma 2-bis D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, a seguito delle modifiche introdotte dalla L. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e, di conseguenza, quale sia la disciplina del fondo per la contrattazione decentrata a decorrere dal 2015;
- In ogni caso, anche alla luce della deliberazione n. 53/2015 della sez. regionale della Corte dei Conti Puglia, la nuova disciplina prevista dall'articolo 9 comma 2 bis DL n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, a seguito delle modifiche introdotte dalla L. n. 147/2013, deve essere considerata quale modalità per *una stabilizzazione delle riduzioni operate nel periodo 2011/2014*;
- Secondo quanto stabilito dalla Sezione delle Autonomie deliberazione n. 26/SEZAUT/2014, richiamata anche dalla sezione regionale pugliese, *"tale norma è da considerare, quindi, di stretta interpretazione e non sono consentite limitazioni del suo nucleo precettivo in contrasto con il valore semantico dell'espressione normativa utilizzata"* e pertanto l'unico precetto da applicare riguarda il nuovo periodo introdotto dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ovvero *"a decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*;
- Si tratta quindi di un intervento sulle *risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio* e non su quelle determinate nell'anno 2010, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis DL n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010; le prime subiscono una riduzione pari alle riduzioni operate nel periodo 2011/2014;
- Ciò non significa però eventualmente incrementare in modo indiscriminato il fondo delle risorse decentrate in quanto tali possibili ed eventuali incrementi, nel pieno rispetto della disciplina contrattuale, devono essere sostenuti nell'ambito dei principi di contenimento della dinamica retributiva e occupazionale previsti dall'art. 1, comma 557 della L. n. 296/2006 e ss. mm. e ii.;
- E' la stessa sez. regionale pugliese a concludere affermando che *"in ogni caso, rimane ferma la finalità complessiva di contenimento della spesa di personale, con riferimento alle componenti del trattamento accessorio e del conseguente obiettivo di rafforzamento del limite posto alla loro crescita complessiva, nell'ambito del più ampio obiettivo di riduzione della spesa corrente di funzionamento e di miglioramento dei saldi di finanza pubblica"*;

**DATO ATTO** che le disposizioni di cui all'art. 4 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni in L. 2 maggio 2014, n. 68, di fatto consente agli enti di recuperare i maggiori oneri derivanti dalla non corretta costituzione sui "fondi" futuri;

**VISTA:**

- la legge n. 15/2009 e il Decreto attuativo alla stessa n. 150/2009;  
- l'art. 47 del D. Lgs. n. 165/2001, che disciplina il procedimento di contrattazione collettiva a livello nazionale.

**VISTO** l'art. 40, comma 3, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. secondo il quale, le pubbliche amministrazioni, attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dei vincoli di bilancio, sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali e con le procedure che questi ultimi prevedono.

**CONSIDERATO:**

- che è necessario avviare la trattativa per la stipulazione del contratto decentrato integrativo per il triennio normativo 2022/2024 e per la parte economica dell'anno 2022;  
- altresì, che questo ente ha sempre rispettato il vincolo del "Patto di Stabilità Interno" oggi "Pareggio di bilancio";

**VISTA** la determina n. 46/613 del 04/10/2022, a firma del responsabile del servizio Finanziario, con la quale è stato **costituito il Fondo Risorse Decentrate anno 2022**;

**RITENUTO** emanare i seguenti indirizzi necessari per lo svolgimento delle trattative da parte della Delegazione trattante di parte pubblica e del suo Presidente per la negoziazione della distribuzione del fondo della produttività collettiva ed individuale per il miglioramento dei servizi relativi all'anno 2022, nonché dei residui relativi all'anno 2021;

- contrattare prioritariamente gli istituti già presenti e ripresi nella contrattazione 2021;
- destinare parte delle risorse stabili per nuove progressioni orizzontali da assegnare in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e/o collettivi rilevati dal sistema di valutazione;
- quantificazione della parte variabile del fondo nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contratto;
- provvedere alla retribuzione delle indennità previste contrattualmente prestando la dovuta attenzione a che le stesse non vengano duplicate;
- provvedere alla retribuzione della produttività individuale garantendo omogeneità di trattamento del personale coinvolto in coerenza con l'effettivo svolgimento delle attività attraverso l'utilizzo del sistema di valutazione delle performance e la predisposizione di programmi operativi ed organizzativi (piani operativi/progetti obiettivi) inerenti la gestione e l'organizzazione delle attività ordinarie e straordinarie previste per ogni ufficio nell'anno di riferimento;

**VISTO** l'art. 4, comma 1, lett. b), del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale spetta agli organi di governo gli atti di indirizzo e le direttive per l'azione amministrativa e per la gestione;

**DATO ATTO** della non rilevanza tecnico-economico del presente atto;

**VISTO** il D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il D. Lgs. 165/2001;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** il C.C.N.L. Funzioni Locali 21 maggio 2018;

**VISTO** il vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

**Visto** il parere favorevole Responsabile del servizio personale, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi.

**Ritenuto** provvedere in merito;

===

**Preso atto** che sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole

- Il responsabile del servizio interessato, (art. 49 , c. 1 del T.U. n. 267/2000), per la **regolarità tecnica**;
- Il responsabile di ragioneria, (art. 49 , c. 1 del T.U. n. 267/2000), per la **regolarità contabile**;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge,

## **D E L I B E R A**

La **NARRATIVA** che precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di **FORMALIZZARE** le direttive di cui in premessa alla delegazione trattante di parte pubblica in ordine alla conduzione della trattativa ai fini della sottoscrizione dell'accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate anno **2022** nell'ambito delle vigenti disposizioni dei contratti collettivi nazionali e decentrati;

Di **INCARICARE** il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica di avviare le procedure di contrattazione con la parte sindacale, in particolare le direttive che si intende impartire sono:

- contrattare prioritariamente gli istituti già presenti e ripresi nella contrattazione **2021**;
- destinare parte delle risorse stabili per nuove progressioni orizzontali da assegnare in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e/o collettivi rilevati dal sistema di valutazione;
- quantificazione della parte variabile del fondo nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contratto;
- provvedere alla retribuzione delle indennità previste contrattualmente prestando la dovuta attenzione a che le stesse non vengano duplicate;
- provvedere alla retribuzione della produttività individuale garantendo omogeneità di trattamento del personale coinvolto in coerenza con l'effettivo svolgimento delle attività attraverso l'utilizzo del sistema di valutazione delle performance e la predisposizione di programmi operativi ed organizzativi (piani operativi/progetti obiettivi) inerenti la gestione e l'organizzazione delle attività ordinarie e straordinarie previste per ogni ufficio nell'anno di riferimento;

Di **DARE ATTO** che le relazioni sindacali devono essere improntati a principi di correttezza e trasparenza e devono privilegiare il confronto tra le parti ed i comportamenti concertativi allo scopo di rendere l'attività di negoziazione non mero adempimento contrattualistico bensì la sede naturale di azioni propositive per il comune obiettivo di sviluppo dell'ente e delle sue risorse.

Di **DARE ATTO** che:

- la delegazione trattante di parte pubblica dovrà operare nell'ambito delle competenze contrattualmente stabilite e nel rispetto delle direttive impartite dalla Giunta;
- l'ipotesi di CCDI dovrà essere previamente verificata dalla Giunta in ordine alla sua conformità agli indirizzi precedentemente definiti, per l'adozione del conseguente provvedimento di autorizzazione alla sottoscrizione;
- l'ipotesi di accordo, con annessa relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa dovrà essere trasmessa al revisore, al fine di verificare che gli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto stesso siano coerenti con i vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio di previsione e per l'emissione del conseguente parere motivato;

Di **DARE ATTO** altresì che il presente atto viene adottato nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di contenimento delle spese di personale;

Di **DARE INFORMAZIONE** alla RSU dell'Ente e le OO.SS. personale dipendente;

Di **DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il presente provvedimento, non incide sugli equilibri economico finanziari e/o patrimoniali dell'Ente e pertanto non necessita dell'assunzione del parere di regolarità contabile del responsabile di ragioneria.



Con successiva, separata votazione in forma palese a risultato unanime favorevole, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a norma e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267), ritenuta l'urgenza di dare alla stessa immediato seguito.

REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Si esprime il parere favorevole di regolarità <b>tecnica</b> , ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/00:	<b>PARERE NON DOVUTO</b> – in quanto il presente atto non incide sugli equilibri economico finanziari e/o patrimoniali dell'Ente.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
<i>f.to Nicola CRESCI</i>	<i>f.to Paolo CRESCI</i>
Li, 26 ottobre 2022	Li, 26 ottobre 2022

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL Segretario Comunale**  
*f.to dott.ssa Daniela Tallarico*

**IL Sindaco**  
*f.to avv. Fabio MARCANTE*

Il sottoscritto Segretario Comunale;

-Visti gli atti di Ufficio;

**attesta**

-che la presente deliberazione:

  x   è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_/\_\_\_/202\_\_ come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

  x   contestualmente all'affissione all'Albo è stato trasmesso, ai capigruppo consiliari, l'elenco delle delibere adottate (art. 125 del D.Lgs. 267/00);

  x   la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **26/10/2022** perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134- comma 4° D.Lgs: 267/00);

\_\_\_\_\_ che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art.134- comma 3° D.Lgs. nr. 267/00):

Li, \_\_\_\_\_ 202\_\_

**Il Segretario Comunale**  
*f.to dott.ssa Daniela Tallarico*

**COPIA CONFORME**

È copia conforme all'originale depositato in atti d'ufficio.

Il Segretario Comunale  
*dott.ssa Daniela Tallarico*